

archeologiavocidalpassato News, curiosità, ricerche, luoghi, persone e personaggi

dicembre 8, 2023

in Incontri, convegni, conferenze,

Napoli. A Palazzo Reale firmato il protocollo d'intesa tra la Procura di Torre Annunziata e la soprintendenza ABAP dell'area metropolitana di Napoli per la salvaguardia dell'eccezionale patrimonio culturale, artistico e archeologico, e il contrasto alle attività criminali nell'area di Torre Annunziata. Il comandante del nucleo TPC ha consegnato al soprintendente reperti sequestrati in zona

Protocollo tra Procura di Torre Annunziata e Sab...



Protocollo d'Intesa per la tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico nell'area di Torre Annunziata: la firma il 6 dicembre 2023 al Palazzo Reale di Napoli negli uffici della soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, tra la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, rappresentata dal procuratore della Repubblica Nunzio Fragliasso e la Soprintendenza rappresentata dal soprintendente Mariano Nuzzo. Il Protocollo nasce in risposta alle esigenze di tutela, sicurezza e conservazione dei beni culturali, come sancito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'obiettivo principale è la salvaguardia dell'eccezionale patrimonio culturale, artistico ed archeologico del circondario del Tribunale di Torre Annunziata e il contrasto alle attività criminali nell'area dei comuni della provincia di Napoli ubicati nel suddetto circondario che mettono in pericolo il predetto patrimonio.



La firma del protocollo d'intesa per la tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico nell'area vesuviana tra la soprintendenza (Mariano Nuzzo) e la Procura di Torre Annunziata (Nunzio Fragliasso) (foto sabap-met-na)

Considerata l'unicità storica, archeologica e paesaggistica dell'area di rispettiva competenza, la Procura e la Soprintendenza intendono promuovere una collaborazione istituzionale per monitorare e contrastare più efficacemente il fenomeno criminale del saccheggio dei siti archeologici. Il Protocollo, della durata di due anni, ma rinnovabile, stabilisce gli obiettivi comuni e gli impegni

reciproci delle due Istituzioni. Tra le principali disposizioni, si prevede l'attivazione di un canale diretto di scambio di informazioni e di atti nonché la cooperazione sinergica nelle attività di tutela. La Procura si impegnerà infatti, a trasmettere tempestivamente alla Soprintendenza le notizie in proprio possesso sulla presenza di attività di scavo clandestino (e viceversa) e si attiverà per la sensibilizzazione delle Forze dell'ordine al fine della vigilanza sui siti di interesse archeologico, mentre la Soprintendenza fornirà il proprio qualificato supporto tecnico-scientifico alle attività investigative, garantendo il rispetto degli standard internazionali nelle ricerche archeologiche. In caso di reperti rinvenuti, la Procura potrà disporre il sequestro, affidandoli in custodia giudiziaria alla Soprintendenza.



Accordo per la tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico nell'area vesuviana tra la soprintendenza (Mariano Nuzzo) e la Procura di Torre Annunziata (Nunzio Fragliasso) (foto sabap-met-na)ccordo

Il Protocollo prevede anche la mappatura e il censimento dei siti archeologici oggetto di scavi clandestini. In questo contesto sono stati già individuati alcuni siti su cui intervenire nelle aree di Boscoreale e Boscotrecase e la Soprintendenza si impegnerà a fornire una carta archeologica aggiornata del territorio di competenza alla Procura per un monitoraggio costante. Inoltre, entrambe le istituzioni si impegnano a promuovere iniziative per diffondere la cultura della legalità e la valorizzazione e il rispetto dell'immenso patrimonio artistico culturale presente nel territorio circostante. Il Protocollo sarà reso pubblico sui siti web istituzionali della Procura e della Soprintendenza.

Nucleo Tpc Napoli - restituzione reperti sequestr...



Al termine dell'incontro, il comandante del Nucleo TPC di Napoli cap. Massimiliano Croce alla presenza del procuratore Fragliasso, ha restituito al Soprintendente nuovi reperti oggetto di sequestro nell'area di Torre Annunziata, che verranno esposti al pubblico nei locali della Soprintendenza dell'Area Metropolitana al Palazzo Reale di Napoli. "È un'attività anche questa coordinata dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata – spiega il comandante Croce -. L'abbiamo svolta in collaborazione con la soprintendenza per l'area metropolitana di Napoli. E questo è il frutto di quanto ci siamo detti riguardo agli scavi clandestini. Quindi c'è un mercato clandestino di questi beni che vanno ad alimentare attività criminose che vedono appunto bande di tombaroli ma anche di ricettatori sia nazionali che internazionali che poi mettono a segno queste vere e proprie devastazioni di siti, di necropoli. Parliamo in questo caso ovviamente di tombe a camera, di contesti chiusi molto importanti dal punto di vista scientifico che di volta in volta vengono devastati, per cui se ne perdono i dati scientifici. Oggi restituiamo questi beni alla soprintendenza in modo che possano essere conservati e valorizzati anche se hanno perso la loro storia, la loro funzione scientifica. Possiamo vedere, in questo caso, anche dei beni in avorio, anche questi sottoposti a sequestro in quanto vietati dalla normativa Cites. Parliamo di zanne in avorio autentico, quindi riconducibili ad animali, a elefanti asiatici in particolare, sui quali sono state poi realizzate queste forme artistiche quindi del tutto vietate, e quindi sottoposte a sequestro".

Tag:Mariano Nuzzo, Massimiliano Croce, Nucleo TPC dei Carabinieri, Nucleo Tutela Patrimonio Beni Culturali Arma dei Carabinieri, Nunzio Fragliasso, procura della Repubblica di Torre Annunziata, protocollo d'Intesa tra soprintendenza area metropolitana di Napoli e Procura di Torre Annunziata, soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

Una risposta a "Napoli. A Palazzo Reale firmato il protocollo d'intesa tra la Procura di Torre Annunziata e la soprintendenza ABAP dell'area metropolitana di Napoli per la salvaguardia dell'eccezionale patrimonio culturale, artistico e archeologico, e il contrasto alle attività criminali nell'area di Torre Annunziata. Il comandante del nucleo TPC ha consegnato al soprintendente reperti sequestrati in zona"